Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 | Roma — Sabato, 11 gennaio | Numero 8

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1378 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 43 del Nostro decreto del 20 dicembre 1908, n. 828;

Visto il R. decreto dell'11 gennaio 1912, n. 143, col quale è approvato il regolamento per il personale del corpo Reale delle miniere;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli articoli 39 e 40 del regolamento per il personale del R. corpo delle miniere, approvato con R. decreto dell'11 gennaio 1912, n. 143, sono modificati come segue:

« Art. 39, secondo capoverso. — Il candidato per essere ammesso alle prove orali deve aver riportato non meno di 18 punti in ogni tema trattato nell'esame scritto ».

« Art. 40, secondo capoverso. — Il giudizio sull'esame orale è espresso con una votazione nella quale ciascun componente la Commissione dispone di dieci punti e il candidato non può essere dichiarato idoneo se non abbia, anche in questo esame, conseguito un minimo di 18 punti su ciascuna materia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1374

Regio Decreto 22 dicembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Asilo infantile di Dervio (Como) è eretto in ente morale con amministrazione propria e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1375

Regio Decreto 19 dicembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Montecelio (Roma) è eretto in ente morale sotto l'Amministrazione della Congregazione di Carità e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1376

Regio Decreto 15 dicembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Opera Pia Luigi Di Paola con sede in Poggio Mirteto è eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1377

Regio Decreto 15 dicembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile «Genova e Firenze» di Villa San Giovanni (Reggio Calabria), è eretto in ente morale con amministrazione propria con sede in Roma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1379

Regio Decreto 15 dicembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene data facoltà al comune di Terra del Sole e Castrocaro di applicare nell'anno 1912 la tassa sul bestiame col limite massimo eccedente la tariffa normale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, numero 2644, sulle derivazioni di acque pubbliche, e 39 e 40 del relativo regolamento 26 novembre 1893, numero 710;

Visto l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Siracusa compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici;

Visti gli atti della compiuta istruttoria;

Ritenuto che nella provincia di Siracusa fu pbblicato lo schema di elenco delle acque pubbliche con manifesto prefettizio 5 settembre 1900, e che su tale elenco si pronunziarono il Consiglio provinciale, con deliberazioni 19 gennaio 1905 e 1° maggio 1906, il Consiglio superiore dei lavori pubblici coi voti 15 marzo 1908, n. 808, 15 settembre 1909, n. 1275, nonchè il Ministero delle finanze con nota 14 luglio 1910, n. 3842;

Che contro il predisposto elenco vennero presentati 125 reclami, di cui uno solo nei termini prescritti; e gli altri successivamente; dei quali l'autorità governativa pure credette tener conto;

Che relativamente a tali reclami sono da ritenersi ammissibili quelli presentati dal defunto marchese Antonio di Rudinì, dal barone Salvatore Cappellani, dal sig. Salvatore Musso, dal barone Giuseppe Luigi Beneventano, dal principe di Trabia per ciò che riflette la radiazione dall'elenco dei seguenti corsi d'acqua: Valle Sajazza, Cava Scibini, Cava Cappellano, Valle della Fame, Vallone Scavonetto, Cava Santa Maria, Vallone Savona, lago di Lentini;

Che i reclami presentati dai signori barone Cesare Judica, Salvatore Zocco d'Albergo, cav. Cesare Judica, tutti e tre affermatisi proprietari del Vallone dell'Arco non meritano accoglimento tranne per quanto riguarda il tratto del Vallone Arco che traversa gli ex feudi Bauli e Pianetta, perchè le acque nascono e scorrono in terreni di proprietà del reclamante barone Cesare Judica;

Che il ricorso presentato dal sig. cav. Fiaccavento Rizza si ritiene ammissibile per la parte riguardante il carattere privato di un tratto di m. 700 circa del corso d'acqua Cava Lentini; tratto che scorre nella proprietà del ricorrente e nella quale sorge il predetto corso d'acqua;

Che i reclami del dott. Cannizza Italia Sebastiano e del barone Giuseppe Judica, che vantano entrambi la proprietà dell'acqua della Cava Gaetani, non sono fondati perchè le acque di detta Cava attraversano terreni di diverse proprietà e sono destinate a forza motrice ed alla irrigazione; si è limitata però la natura demaniale della Cava stessa dallo sbocco nel Tellaro a m. 300 a valle della R. Trazzera che lo traversa;

Che, circa il ricorso del cav. Giuseppe Musso relativamente alla iscrizione in elenco del Rio Fontana Murata e Palazzo, deve mantenersi in elenco il Rio Fontana che scorre attraverso parecchie proprietà e serve ad usi diversi, ma deve escludersi il corso detto «Cava di Palazzo», affluente del Fontana Murata, perchè le sue acque nascono nel fondo Alfano e sono adibite ad usi domestici;

Che i ricorsi dell'on. senatore Beneventano sono ammissibili per ciò che riflette il carattere privato della Cava Santa Maria che viene esclusa dall'elenco, e di quel tratto del Rio Speziale che fa parte del

fondo di sua proprietà, mentre sono inammissibili per ciò che riguarda il fosso Alici Salate che rimane integralmente iscritto in detto elenco, trattandosi di un corso d'acqua di notevole importanza;

Che sono inattendibili i reclami dei signori barone Giuseppe Luigi Beneventano, barone Onofrio Perrotta, Onofrio Perrotta Francica, Filippo Carlo Santo Lio, cav. Gaetano Perrotta, Luciano ed Angelo Beneventano, relativamente ai corsi d'acqua Vallone del Cucco, Vallone Pane Bianco, Fosso San Giovanni, Vallone San Calogero, Rio d'Agnone, Rio Carlentini, Cava Lentini e Cava Carlentini che hanno i caratteri per essere iscritti nell'elenco;

Ritenuto che non sono ammissibili i seguenti reclami, siccome quelli che essenzialmente tendono a che non siano menomati diritti d'uso, che, se fondati su titoli legittimi, debitamente riconosciuti, non vengono lesi o pregiudicati con la iscrizione dei corsi d'acqua in elenco, ovvero affermano bensì che le acque cui si riferiscono sono private, ma tale carattere desumono da criteri che non possono essere meritevoli di considerazione:

del sig. Salvatore Cocuzza Labiso per il Vallone Terrana ed il fiume Ficuzza;

dei signori Antonino Caruso, Gioacchino Jacono Caruso, Teresina Jacono Caruso per il fiume Acate o Dorillo;

dei fratelli Gioacchino, Giovambattista e Giuseppe Pancari per le acque del fiume Ippari;

del sig. Pietro De Leva Gravina per la fonte San Pancrazio;

del sig. Beniamino Scucces per la fonte San Pancrazio;

del prof. Emanuele Modica per i corsi d'acqua denominati Cava Ispica e Rio Favara;

dei signori prof. Emanuele Modica, Giuseppe De Naro Papa, Beniamino Scucces per il Rio Favara e Cava Ispica;

dei fratelli Pietro, Luigi ed Onorato Bruno per la fonte Serramontone e per la fonte Favara;

dell'avv. Gaetano De Grande, procuratore dei signori Grande Alessandro, Lucietta Grande vedova d'Agata, Salvatore-Paolo ed Achille Grande, per i corsi d'acqua Vindicari e Rovetto, e Nandici affluenti del fiume Eloro;

del sig. Antonino Modica Nicolari per il torrente Bufalesi;

dei signori Gaetano e Vincenzo Guarino per le acque della Saia Randeri, nonchè di quelle del fiume Tellaro;

del sig. Corrado Romano per le acque del fiume Tellaro;

del barone Giovanni Impellizzeri di San Giacomo, per la Cava San Giacomo;

della signora Francesca Messina, per la Cava Pantalica e Fontana di Camelio;

del dottor Romano Gerardo, per l'uso dell'acqua del fiume Eloro detto Tellaro;

del presidente dell'ospedale Trigona di Noto, relativo all'uso delle acque del fiume Asinaro;

del sig. Corrado Hernandez, per uso d'acqua del fiume Asinaro;

della signora Adamo Concettina, quale tutrice legittima dei figli minori Salvatore e Maria, per l'uso delle acque del fiume Asinaro;

del sig. Giuseppe Mazza relativamente all'uso delle acque dei fiumi Turturone ed Asinaro;

della signora Vincenza Salemi per le acque dei fiumi Grande ed Asinaro, usate per irrigare le sue terre dette di Commaldo;

del sig. Maltese Paolo per l'uso delle acque, a scopo irriguo, dei fiumi Turturone, Secco e Grande;

delle signore Paolina Rizzo e Vincenzina Fiaccavento per uso d'acqua del fiume Asinaro;

della signora Giulia di Lorenzo per le acque del fiume Asinaro;

dei signori Corrado Mingo, Michele Boscarino, Salvatore la Rosa, Giuseppina Pandolfo, per l'uso delle acque, a scopo irriguo, dei fiumi Turturone ed Asinaro;

dei fratelli Natale e Giuseppe Bordonali relativamente all'uso delle acque dei fiumi Grande ed Asinaro;

della signora Messina Concettina per il corso di acqua denominato Bombello;

dei signori Corrado, Paolo, Salvatore, fratelli Vinci Martellaro, per l'irrigazione delle loro terre con le acque del fiume Grande;

dei signori Sebastiano Caruso per il fiume Grande; Giovanni Martinez per il fiume Asinaro; Giulia Trigona e Concetta Trigona marchesa Sant'Alfonso per l'uso d'acqua a scopo irriguo del fiume Turturone e fiumara Grande; barone Giovanni Impellizzeri di San Giacomo per le acque del Turturone;

delle signore Annunziata Bova, Vincenzina, Mariannina e Concettina sorelle Falco, dei signori Salvatore Tasca ed Ottavio Dejean, nonchè delle signore Salvatrice Lombardo, Concettina Ciarcià, Micale Marianna; del sig. Giovanni Hernandez; dei signori Giuseppe Insinga, Bonfanti Salvatore, Canonico Salvatore, relativamente agli usi d'acqua a scopo irriguo del fiume Turturone e del fiume Secco;

Che sono inoltre da respingere i reclami del sig. Ottavio Mingo relativamente all'uso delle acque del fiume Asinaro;

del sig. Corrado Livengo circa la proprietà e l'uso delle acque del Vallone della Castagna;

del sig. Fiaccavento Giuseppe relativamente al carattere privato del corso d'acqua detto Valle Enghini;

della signora Giulia di Lorenzo Dejean per le acque del fiume Cassibile;

del sig. Nicolò Ferla Judica per l'uso d'acqua a scopo irriguo delle fontane Buglio, Camaliacio, Bucaria e Prauro che sorgono in vicinanza del fiume Anapo;

del cav. Vincenzo Bongiorno per l'antico diritto di irrigare le proprie terre con le acque dell'Anapo e Fiumarola;

dei fratelli Musso per il torrente Cardinale;

delle sorelle Nunzia e Marianna Musso per le acque del rio Rubella;

dei signori Scirpo Vincenzo, Valvo Pasquale, Spadaro Giuseppe, Siracusa Paolo, Alì Giuseppe, Levante Salvadore, Cianci Paolo, per le acque del torrente Mammajabica, Rio Cavadonna, Cava dei Bagni, torrente Cardinale e Cava Pantalica;

del sig. Salvatore Zocco d'Albergo circa i caratteri dei corsi d'acqua denominati Rio Rubello, Rio Fontana;

del sig. Messina Nuzzo Francesco per le acque che irrigano le proprie terre nelle contrade Mastromasi e Santa Lucia;

del sig. Paolo Messina Olivieri per il Rio Bibinello;

dei fratelli Politi del fu dottor Biagio per la Cava Fontana Murata;

del sig. Pietro Moncada Starrabba, principe di Paternò, circa l'uso e la disponibilità delle acque del fiume Marcellino e suoi confluenti;

dei signori Luciano e Sebastiano Bombaci, Russo Sebastiano, Russo Giuseppe, Bombaci Giuseppe, Silluzio Vincenzo e soci, circa l'uso delle acque a scopo irriguo, del torrente Fiumeralla;

del sig. Pasquez Emanuele relativamente al rio Bombello;

del sig. Luigi Bonfanti per i corsi d'acqua denominati Cave Carosello e San Giuseppe;

del sig. Caruso Sebastiano per l'uso d'acqua della fiumara Sant'Agata;

della signora Eleonora Comitini circa l'utilizzazione delle acque della Cava San Leonardo e Vallone Fontana;

del barone Vincenzo La Rocca Rubino in nome e per conto delle sorelle Concettina, Mariannina e Giovannina;

dei fratelli Michelangelo, Franco e Giuseppe Arezzo;

dei signori Emanuele Bocchiori, Vincenzo Arezzo, Luisa Arezzo-Polara, Sebastiana Catalano, Michele Ottaviano, Montes Emanuele e Gaetano, Giuseppe Ottaviano, tutti per gli usi di acqua a scopo irriguo, stabiliti sul fiume Erminio;

del sig. Pietro Cartia per diritti di derivare acqua dalla cava San Leonardo;

del barone Cartia Giovanni per l'uso delle acque dell'Orto;

dei signori Raffaele Arezzo, Enrico Criscione, relativamente alle loro derivazioni d'acqua dal fiume Erminio;

del sig. Carmelo Arezzo per le acque del rio Cantera;

del sig. Giorgio Nifosi per l'uso delle acque del vallone Fiorello;

della signora Margherita Capodicasa, del sig. Mario Frumino, per le derivazioni d'acqua a scopo irriguo del fiume Erminio;

del sig. Pasquale Diquattro Bertini per attingimento d'acqua dal canale San Leonardo;

della signora Giovannina Bagliori quale utente della cava San Leonardo;

dei signori Gaetano, Francesco, Pasquale Bertini, per l'uso dell'intero volume d'acqua della cava Cifali;

del sig. Salvatore Nifosi, quale utente del fiume Erminio;

del sig. Giuseppe Nifosi, per l'uso dell'acqua della Cava del Pozzo;

del sig. Corrado Giampiccolo, quale utente delle acque del vallone San Leonardo;

del sig. Lissandrello Salvatore, per uso, a scopo irriguo, delle acque del fiume Erminio;

del sig. Gaetano Arezzo, per derivazione d'acqua dal Fiorello;

della signora Agata Veninata e sig. Nicolò Veninata, quali utenti delle acque dell'Erminio;

del sig. Giorgio Diquattro, per uso d'acqua del Vallone San Leonardo e del fiume Erminio;

del sig. Cassi Paolo per le acque del torrente Dirillo;

dei signori Giuseppe Ottaviano Guastella, Giuseppina Arezzo, Vincenzo Sortino, quali utenti delle acque del fiume Erminio;

della signora Rosalia Bertini per l'uso delle acque, a scopo irriguo, della cava di Cifali;

del sig. Giuseppe Zunnino relativamente alla derivazione di acqua dal fiume Erminio;

del sig. Pasquale Diquattro, quale utente del canale San Leonardo.

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinta ogni contraria opposizione è approvato l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Siracusa, giusta l'unito esemplare, vistato d'ordine Nostro, dal ministro proponente, il quale è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 3 ottobre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, per le derivazioni di acque pubbliche

Provincia di Siracusa

N. B. — Nella 2ª colonna l'indicazione *fiume*, *torrente*, *botro*, *vallone*, ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.

Comunque determinato, il limite fino al quale si è dichiarato pubblico il corso d'acqua, indicato nella colonna 5, devesi sempre ritenere esteso fino alla presa d'acqua dell'ultimo opificio a monte.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
	Versante del mare di Sicilia.				
1	Vallone Terrana	Lago di Biviere	Biscari	Tutto il tratto che è confine di Provincia	Sbocca in provincia di Caltanissetta ed ha le origini e gran parte del suo corso in Catania. Per brevissimo tratto è confine tra Siracusa e Caltanissetta e figura nei rispettivi elenchi di dette Provincie.
2	Fiume Acate o Dirillo	Mare di Sicilia	Id.	Tutto il corso scorrente in Provincia o che è confine	È per un tratto presso lo sbocco confine colla provincia di Caltanissetta, e saltuariamente con quella di Catania, e figura negli elenchi delle suddette due provincie.
3	Fiume Ficuzza, inf. n. 2	Acate	Id.	Tutto il tratto scorrente in Provincia	Ha le origini in provincia di Catania, dove ha quasi tutto il suo corso, e vi figura nello elenco.
4	Fiume Favarotta, inf. n. 2	Dirillo (Acate) per Passo di Cava	Buccheri, Monterosso Almo	Tutto il tratto che è confine di Provincia	È per quasi tutto il suo corso confine colla provincia di Catania ove passa e vi figura nello elenco.
5	Fiume Amerillo, inf. n. 2	Acate	Chiaramonte Gulfi, Monterosso	Dallo sbocco fino alla sua biforcazione ad est di Case Curullo	È per lungo tratto confine verso lo sbocco colla provincia di Catania e vi figura nell'elenco.
6	Vallone Lavandaio, inf. n. 5	Amerillo	Monterosso	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte del ponte della rotabile per Monterosso	È per breve tratto verso lo sbocco confine colla provincia di Catania e vi figura nell'elenco.
7	Vallone Tremula, inf. n. 5	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
8	Vallone Ciampara, inf. n. 5	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte	
9	Cava Trappetazzo, inf. n. 2	Acate	Chiaramoent	Tutto il tratto che è confine di Provincia e per il tratto scorrente nella Provincia fino a km. 1.000 a monte della strada che lo traversa in contrada in Dicchiara	Passa in provincia di Catania, dopo di avere servito per breve tratto di confine, ove sbocca, e vi figura nello elenco.
10	Torrente Mazzaronello, inf. n. 2	Id.	Id.	Dal punto in cui passa in Catania fino a km. 1.500 a monte della strada che lo traversa in contrada Modica	Passa in provincia di Catania ove sbocca dopo aver servito per breve tratto di confine, e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
11	Vallone Donna Ona, inf. n. 10	Mazzaronello	Chiaramonte	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della strada che lo traversa fra le contrade Paraspota e Canetto	
12	Torrente Para Para e vallone Perrone, inf. n. 10	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sita ad est di C. Cava Piana	
13	Vallone Marano, inf. n. 12	Perrone (Para Para)	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
14	Vallone Baglio, inf. n. 12	Id.	Id.	Dallo sbocco alla biforcazione sotto Chiaramonte, a nord	
15	Cava Fontanazza	Spaglia	Id.	Dal punto ove spaglia fino alla mulattiera che lo traversa e conduce a C. Lombardo	
16	Cava Albaneto	Id.	Vittoria	Tutto il suo corso	
17	Fiume Camerina o Ipari	Mare di Sicilia	Santa Croce Camerina, Vittoria, Comiso, Chiaramonte	Id.	
18	Cava del Bosco, inf. n. 17	Ipari (Camerina)	Vittoria	Id.	
19	Cava Cifali	Spaglia	Comiso, Chiaramonte	Dal punto ove spaglia per km. 3.000 verso monte	
20	Cava Modicani	Id.	Comiso	Dal punto ove spaglia alla sua biforcazione in contrada Gallo	
21	Cava Pozzillo	Id.	Id.	Tutto il suo corso	
22	Cava Giumenta, inf. n. 17	Ipari (Camerina)	Id.	Dallo sbocco fino alla strada per C. Cava Giumenta	
23	Cava Mezzana	Spaglia	Ragusa	Dal punto ove spaglia per km. 5.000 verso monte	
24	Fosso Lago	Mare di Sicilia	Santa Croce Camerina, Ragusa	Dalla foce alla sua biforcazione sotto C. Donnafugata a sud	
25	Cava di Mistretta e vallone di Mosebbi	Spaglia	Id.	Tutto il suo corso	
26	Vallone Tresauro, inf. n. 25	Mosebbi (Mistretta)	Ragusa	Id.	
27	Vallone di Buteno, inf. n. 25	Id.	Id.	Id.	
28	Vallone Abbadia, inf. n. 25	Mistretta	Id.	Id.	
29	Vallone Camerina, inf. n. 25	Id.	Santa Croce Camerina	Id.	
30	Vallone La Fontana	Mare di Sicilia	Id.	Id.	
31	Vallone San Giovanni, inf. n. 30	La Fontana	Id.	Id.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
32	Vallone delle Casuzze, Beddieme Donne, e della Miela d'Argentiere	Mare di Sicilia	Santa Croce Camerina, Ragusa	Tutto il suo corso	
33	Vallone Grassullo, inf. n. 32	Beddieme Donne (Casuzze)	Id.	Id.	
34	Fiume Erminio o di Ragusa	Mare di Sicilia	Ragusa, Ragusa Inferiore, Giarratana	Dalla foce alla confluenza del fosso che scende dalla contrada Marchese	
	Suoi influenti di destra.				
35	Vallone Costa Polara	Erminio	Ragusa	Dallo sbocco al ponte della rotabile presso C. Polara	
36	Vallone Serra Mezzana	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
37	Vallone Moncille	Id.	Id.	Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo mena a contrada Pennino del Monaco	
38	Vallone Fiumicello	Id.	Ragusa, Ragusa Inferiore	Dallo sbocco al ponte della rotabile in contrada Beddio	
39	Cava San Leonardo o Vaccaria, e vallone Fontana	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto Scossale	
40	Vallone della Misericordia	Id.	Ragusa Inferiore	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col fosso che scende ad ovest di C. Lauretta	
41	Vallone della Pezza	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende a sud-ovest di contrada Palombaro	
42	Cava della Volpe	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza con Cava Le Serre n. 43	
43	Cava Le Serre, inf. n. 42	Volpe	Id.	Dallo sbocco al ponte della rotabile che mena a Chiaramonte	
44	Vallone Santa Rosalia	Erminio	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Fontana Delia	
45	Cava Manna	Id.	Giarratana	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Casina Calaforno	
	Influenti di sinistra dell'Erminio.				
46	Vallone San Spirito	Erminio	Giarratana	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della rotabile Giarratana-Palazzolo	
47	Torrente Gria	Id.	Giarratana, Palazzolo	Dallo sbocce fino a tutto il tratto pel quale è confine fra i circondari di Modica e Noto	
48	Cava di Piese	Id.	Ragusa	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
49	Cava Pendente	Erminio	Ragusa	Dallo sbocco al suo opificio	
50	Vallone di Piano Grande	Mare di Scilla	Sicilia	Tutto il suo corso	
51	Torrente Scicli, Modica e Passo di Gatta	Id.	Scicli, Modica	Id.	
52	Cava Mangiagesso, inf. n. 51	Scicli	Scicli	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
53	Vallone Pisciotta, inf. n. 51	Modica (Scicli)	Modica	Dallo sbocco al sentiero che da C.ª Floridia conduce a C.ª Aprile	
54	Vallone di Santa Libera, inf. n. 51	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione presso masseria San Giuliano	
55	Cava Santa Maria la Nova, inf. n. 51	Scicli	Scicli	Dallo sbocco al ponte della rotabile che lo traversa presso contrada Cisterna Salemi	
56	Cava di S. Bartolomeo, inf. n. 51	Id.	Id.	Dallo sbocco alla rotabile che da Torre San Filippo va a Modica	
57	Cava Arizza	Spagl	Id.	Tutto il suo corso	
58	Cava di Corvo	Mare di Sicilia	Id	Id.	
59	Cava Trippatore	Id.	Id.	Id.	
60	Cava della Fossa Labbisi	Spaglia	Id.	Dal punto ove spaglia fino alla rotabile che la traversa in contrada Zappulla	
61	Cava Nacalino, inf. n. 60	Fossa Labbisi	Id.	Tutto il suo corso	
[illegible]	Cava Sparaceto, inf. n. 60	Id.	Id.	Id.	
63	Cava Giarrusso	Spaglia	Id.	Dal punto ove spaglia fino a km. 4.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide e che scendono da' contrada Cella e Serra Alimenta	
64	Cava Regilione, inf. n. 63	Giarrusso	Id.	Dallo sbocco fin presso contrada Bellamagna ad ovest	
65	Cava Giovara	Mare di Sicilia	Pozzallo	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della strada che lo traversa tra Grafetta Inferiore e Grafetta Superiore	
66	Rio Favara e Cava di Ispica	Id.	Spaccaforno, Modica	Dalla foce alla confluenza del fosso che scende da contrada Migliafulo	
67	Valle Salvia e Cava Minciucci, inf. n. 66	Favara	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della rotabile Modica-Spaccaforno	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
68	Valle Coda di Lupo, inf. n. 67	Minciucci (Salvia)	Modica	Dallo sbocco alla sua biforcazione in contrada Muraglia di Mendola	
69	Valle Carrubba, inf. numero 66	Favara	Spaccaforno	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa e che conduce a C. Modica	
70	Cava Sulla, inf. n. 69	Carrubba	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di C^a Cannizzaro	
71	Cava Marza Mocastro	Spaglia nel pantano Mocastro	Id.	Tutto il suo corso	
72	Valle Passo Corrado	Id.	Spaccaforno, Pachino	Id.	
73	Valle Carrubbelle, inf. n. 72	Passo Corrado	Id.	Id.	
74	Cava Bommiscuro	Spaglia	Noto	Id.	
75	Cava Burgio	Id.	Noto, Pachino	Id.	

Versante del Mare Jonio.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
76	Cava San Lorenzo	Jonio	Noto	Tutto il suo corso	
77	Valle Baroni	Id.	Id.	Id.	
78	Valle Bufalefi, inf. n. 77	Baroni	Id.	Id.	
79	Valle Roveto	Pantano Roveto	Id.	Id.	
80	Fiume Tellaro od Eloro	Jonio	Noto, Palazzolo	Dalla foce alla mulattiera che traversandolo presso le origini mena a Poggio del Lupo.	

Suoi influenti di destra.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
81	Saia Randeci, Cava di Scalarangio e Palombini	Tellaro	Noto, Rosolini, Modica	Dallo sbocco alla mulattiera che da Torre Palazzella va ad Abitå	
82	Rivo Belliscala, inf. n. 81	Randeci	Noto	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
83	Rivo Stafenna, inf. n. 81	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza sita ad est di C. Candascieri	
84	Cava Granata e Croce Santa, inf. n. 81	Id.	Noto, Rosolini	Tutto il suo corso	
85	Cava Coda di Lupo, inf. n. 84.	Granata	Rosolini	Dallo sbocco al suo opificio	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
86	Rivo Calamenzana, inf. n. 81	Palombini (Randeci)	Modica	Tutto il suo corso	
87	Cava Prainito o del Cucco	Tellaro	Noto, Rosolini	Dallo sbocco alla sua biforcazione in contrada Marchesello	
88	Cava del Cugno	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Fontana Ritillini	
89	Cava Utilissima	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza con Cava Belcozzo n. 90	
90	Cava Belcozzo, inf. 89	Utilissima	Noto	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
91	Cavetta Albaccara Menta	Tellaro	Id.	Dallo sbocco fin presso Casina San Germano a sud	
92	Cava San Giacomo	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte	

Influenti di sinistra del Tellaro.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
93	Cava Venuto	Tellaro	Palazzolo	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da contrada Timponazzo e da nord-ovest di Cozzo di Mustica	
94	Cava Cafone	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende a sud-ovest di contrada Cotura	
95	Cava Formica	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 0.500 a monte della confluenza del fosso che scende da contrada Tagarati	
96	Cava di Bebbio	Id.	Noto, Palazzolo	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte	
97	Cava Gaetani	Id.	Noto	Dallo sbocco a km. 4.000 verso monte	
98	Cava del Signore	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della mulattiera che lo traversa e mena a C. Gaetani e al Castelluccio	
99	Vallone d'Angelo e Vito	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Vallone dell'Urva (numero 100)	
100	Vallone dell'Urva	Angelo	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
101	Cava La Ciaramira, di Strada l'Asino, e della Capreria	Tellaro	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami Strada l'Asino e Capreria	
102	Cava Bottoli	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Casa del Polito ad ovest	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
103	Cava Lentini	Tellaro	Noto	Dallo sbocco a km. 3.300 verso monte	
104	Fiume di San Nicola	Id	Id.	Dallo sbocco fino alla sua biforcazione sita ad estdi Quaglia	
105	Fiume Eloro e Gioe	Jonio	Id.	Dalla foce a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide ad ovest di C. Camardelli	
106	Fiume Asinaro	Id.	Id.	Dalla foce alla mulattiera che lo traversa a monte di C. Lombardo	
			Suoi influenti.		
107	Vallone delle Tre Fontane	Asinaro	Noto	Dallo sbocco alla sua biforcazione sita sotto e ad ovest di C. Passarello	
108	Cava San Giuseppe	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
109	Cava del Carosello, inf. n. 108	San Giuseppe	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide ad ovest di C. Fontana Grande	
110	Cava di Ciaramito e Cava dell'Auglia, inf. n. 109	Carosello	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
111	Fiumara Grande	Asinaro	Id.	Dallo sbocco fin sotto Ranzina a sud	
112	Cava Ferraro	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del Vallone di Castagna n. 113	
113	Vallone di Castagna, inf. n. 112	Ferraro	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
114	Valle Emeti	Asinaro	Avola, Noto	Dallo sbocco a km. 3.500 a monte della mulattiera che la traversa a nord-est di Noto	
115	Valle Eughini	Jonio	Avola	Dalla foce a km. 1.500 a monte della mulattiera che la traversa e conduce a Noto	
116	Valle Mammaledi	Id.	Id.	Dalla foce alla suddetta mulattiera che la traversa a sud-est di C. Palmieri	
117	Vallone Greco e Cava Carnalevari	Id.	Id.	Dalla foce a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide ai piedi del Colle in cui è posta la Casina Greco	
118	Cava Bugliolo o di Avola Vecchia	Id.	Id.	Dalla foce fin sotto C. di Avola Vecchia ad est	
119	Vallone Giastrito	Id.	Id.	Dalla foce fino alla sua biforcazione a nord di C. Vinci	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
120	Cava Romano, inf. numero 119	Giastrito	Avola	Dallo sbocco fin sotto C. Pantano a sud	
121	Cava di Fassio	Jonio	Id.	Dalla foce alla sua biforcazione sotto Monte d'Oro	
122	Fiume Cassibile, Cava Grande, e Torrente Manghisi	Id.	Avola, Siracusa, Noto	Tutto il suo corso	
123	Vallone della Madonna, inf. n. 122	Manghisi (Cassibile)	Noto	Id.	
124	Vallone Steirtino, inf. n. 122	Id.	Id.	Id.	
125	Vallone dell'Arco, inf. n. 122	Id.	Id.	Dallo sbocco al mulino dell'ex-feudo Pianetta	
126	Cava Stallaini, inf. numero 122	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte	
127	Cava Spinagallo, Gigea	Spaglia	Siracusa, Avola	Dal punto ove spaglia fino alla confluenza della Cava Storno n. 128 e della Cava della Contessa n. 129	
128	Cava Storno, inf. n. 127	Spinagallo	Avola	Tutto il suo corso	
129	Cava della Contessa e Vallone di Cugno Lupo, inf. n. 127	Id.	Id.	Id.	
130	Cava Campana, inf. numero 129	Contessa	Id.	Id.	
131	Fiume Ciane	Jonio	Siracusa	Tutto il suo corso comprese le sorgenti Pismotta e Sarangone	
132	Fiume Anapo	Id.	Siracusa, Floridia, Solarino, Sortino, Cassaro, Palazzolo, Buscemi	Dalla foce a km. 5.000 a monte della confluenza del fosso Lora n. 149	Per le derivazioni d'acqua da questo fiume si dovrà applicare il regolamento 23 aprile 1857 per quel che riguarda la distribuzione dell'acqua per forza motrice e la sorveglianza, ed il regolamento sulla gestione dei canali patrimoniali, per la procedura.
	Suoi influenti di destra.				
133	Torrente Mammaiabica, Rio Cavadonna, Cava dei Bagni, Torrente Cardinale, e Cava Pantalica	Anapo	Siracusa, Canicattini, Noto, Palazzolo	Tutto il suo corso	
134	Vallone di Moscasanti, inf. n. 133	Cavadonna (Mammaiabica)	Siracusa	Id.	
135	Rio Fontana Murata, inf. n. 133	Bagni (Mammaiabica)	Noto, Canicattini, Palazzolo	Id.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
136	Cava di Timpa Rossa, inf. n. 133	Cavadonna (Mammaiabica)	Siracusa, Floridia, Palazzolo	Tutto il suo corso	
137	Cava di Sorcia, inf. n. 133	Bagni (Mammaiabica)	Siracusa	Id.	
138	Canale Sgandurra, Rio Cefalì, Molinello, Cava Calatrelli, Stretto, Mandredonne	Anapo	Siracusa, Floridia, Solarino, Palazzolo	Id.	
139	Cava Giggia e Fiume Bibbia, inf. n. 138	Stretto (Sgandurra)	Palazzolo	Id.	
140	Vallone Massari, inf. n. 138	Molinello (Sgandurra)	Floridia, Solarino, Palazzolo	Id.	
141	Fosso Macchietta, inf. n. 140	Massari	Solarino	Id.	
142	Cava Rovetazzo	Anapo	Sortino	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa in contrada Chiusa di Mezzo	
143	Rio Fiumara	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto Monte Fiumara a nord est	
144	Fosso Giambra	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
145	Rio Bibbinello	Id.	Palazzolo	Dallo sbocco alla rotabile Palazzolo-Floridia	
146	Fosso Signore, inf. n. 145	Bibbinello	Id.	Dallo sbocco alla seconda mulattiera che lo traversa	
147	Cava Mastro Naso o Rio Rubella	Anapo	Id.	Dallo sbocco alla strada rotabile per Palazzolo	
148	Rio Fontana Secca, inf. n. 147	Mastro Naso	Id.	Dallo sbocco per km. 2 500 verso monte	
			Influenti di sinistra dell'Anapo.		
149	Fosso Lora	Anapo	Buscemi	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
150	Fiume Nocidda e fosso Lordiere	Id.	Buscemi, Cassaro	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col Rio San Pietro n. 151	
151	Rio San Pietro e Fiumara San Giorgio, inf. n. 150	Nocidda	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col fosso di Santa Rosalia	
152	Cava Cozzo Bianco, inf. n. 151	San Pietro	Cassaro	Dallo sbocco al suo opificio	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
153	Torrente Cassaro e Canaluccio, Ferla e Fosso Brandizza	Anapo	Cassaro, Ferla, Buccheri	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della mulattiera cho lo traversa sotto C.a Montagna	
154	Cava Fontana, inf. numero 153	Ferla (Cassaro)	Ferla	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
155	Cava Pelato, inf. n. 153	Id.	Id.	Id.	
156	Rio Chiantereneo, inf. n. 153	Cassaro	Ferla, Sortino	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
157	Torrente Calcinara	Anapo	Sortino	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa sotto C.a Cutignero	
158	Fiume Sperone, inf. numero 157	Calcinara	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della conflueuza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
159	Cava Cutigna, inf. numero 157	Id.	Ferla, Sortino	Dallo sbocco alla mulattiera che da C. Cannarella va a Ferla	
160	Torrente Guccione o Ciccio	Anapo	Sortino	Dallo sbocco a km. 3.500 a monte della confluenza col Rio Santa Sofia, n. 161	Per le derivazioni d'acqua da questo torrente, si dovrà applicare il regolamento 23 aprile 1857 per quel che riguarda la distribuzione dell'acqua per forza motrice e la sorveglianza, ed il regolamento sulla gestione dei canali patrimoniali, per la procedura
161	Rio Santa Sofia od Acquanova, inf. n. 160	Guggione	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
162	Cava Carancino	Anapo	Siracusa	Tutto il suo corso	
163	Vallone del Feudo	Jonio	Siracusa, Melilli	Dalla foce a km. 1.000 a monte della mulattiera che tranersandolo mena a C. Mostrinciano	
164	Vallone Priolo	Id.	Siracusa	Dalla foce alla mulattiera che da C. Monte Climiti va a Cisterna	
165	Cava Canniolo	Id.	Siracusa, Melilli	Dallo sbocco a km. 1 000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
166	Cava Cavalli, inf. n. 165	Canniolo	Id.	Dallo sbocco alla mulattiera che la traversa fra le contrade Pagliarazzi e Cacarelli	
167	Vallone della Neve	Jonio	Melilli, Augusta	Tutto il suo corso	
168	Vallone Mandarazzi o San Cusimano	Id.	Augusta, Melilli	Dalla foce a km. 2.000 a monte della mulattiera che lo traversa sotto Mandarazzi	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
169	Torrente Cantera o Sabbuci e Berardino	Jonio	Augusta, Melilli	Dalla foce a km. 2.000 a monte della confluenza col Vallone delle Fontane n. 171	
170	Cava Peritello, inf. numero 169	Cantera	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
171	Vallone delle Fontane, inf. n. 169	Id.	Melilli	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
172	Vallone Cibiazza o Gebbiazza, inf. n. 169	Id.	Augusta	Tutto il suo corso	
173	Fiume Marcellino e Carrubba	Jonio	Augusta, Melilli, Carlentini, Sortino	Dalla foce a km. 4.500 a monte della mulattiera che lo traversa sotto e a sud est di C^a di Favara	
174	Cava Belluzza, inf. numero 173	Marcellino	Augusta, Melilli	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della rotabile Melilli-Villasmundo	
175	Vallone Li Margi, inf. n. 173	Id.	Melilli, Sortino	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa sotto e a sud est di contrada Torre Amara	
176	Rio Fiumarella	Carrubba (Marcellino)	Carlentini, Sortino	Dallo sbocco alla cofluenza dei due rami che scendono da ovest di Cugni Sortino e da sud di Monte Santa Venere	
177	Fiume Molinello	Jonio	Augusta, Melilli, Carlentini	Dalla foce alla confluenza del fosso che scende da sud di C. Cassara	
178	Torrente Nisarca, inf. n. 177	Molinello	Id.	Dallo sbocco alla mulattiera che da C. Tomarella va a Monte Carrubba	
179	Rivo San Fratello, inf. n. 177	Id.	Id.	Tutto il suo corso	
180	Torrente Porcheria o di Brucoli	Jonio	Augusta, Carlentini	Id.	
181	Vallone San Calogero	Id.	Carlentini	Id.	
182	Rio d'Agnone	Spaglia nel Pantano di Celsari	Id.	Dal punto ove spaglia a km. 1.000 a monte della ferrovia	
183	Rio di Carlentini	Id	Id.	Dal punto ove spaglia alla rotabile Carlentini-Villasmundo	
184	Rio La Grotta, inf. n. 183	Carlentini	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
185	Fiume di Lentini e San Leonardo, Barbagianni, Costanzo e Risicone	Jonio	Lentini, Carlentini, Francofonte, Buccheri	Dalla foce per tutto il tratto scorrente in Provincia e che è confine	Passa in provincia di Catania ove ha le origini col nome di Fosso Risicone, e vi figura nello elenco.
	Suoi influenti.				
186	Fiumara Molinelli	Lentini	Lentini, Carlentini	allo sbocco alla rotabile Carlentini-Villasmundo	
187	Cava Carlentini	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della rotabile Lentini-Catania	
188	Cava Lentini, inf. numero 187	Carlentini	Lentini	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della rotabile suddetta	
189	Fiume Zena, Cava dello Stomaco, Vallone Sapillone, Fosso Santoneria e Racanda	Barbagianni (Lentini)	Lentini, Carlentini, Francofonte, Buccheri	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di C. Due Fontane	
190	Rio Speziale, inf. n. 189	Zena	Lentini, Carlentini	Dallo sbocco a m. 800 a valle della confluenza dei due rami che scendono da est e da ovest di P. Santa Maria	
191	Rio Cillepi 1°, inf. n. 189	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide presso C.ª Maxeo	
192	Rio Cillepi 2°, inf. n. 189	Id.	Id.	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa presso C. Glumirella	
193	Rio Cileppe, inf. n. 189	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende da sud di C.ª Fico d'India	
194	Torrente Pedagaggi o Ceusa, inf. n. 189	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a C.ª Campofico ad est	
195	Vallone di Piana Monaci, inf. n. 194	Ceusa (Pedagaggi)	Carlentini	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della mulattiera che da Piana dei Monaci va a C. Casazza	
196	Rio Ragameli	Barbagianni (Lentini)	Francofonte	Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo sale a C. Eremiti	
197	Torrente Terrenove, o Gallo, Stretto ed Arboli	Costanzo (Lentini)	Francofonte, Buccheri	Dallo sbocco fin sotto C. Pezzetto a sud est	
198	Fosso San Giovanni, inf. n. 197	Terrenove	Id.	Dallo sbocco al confine di circondario che lo traversa	
199	Torrente Risicone, La Rocca, e Vallone Passo Marino	Risicone (Lentini)	Id.	Dallo sbocco alla rotabile Buccheri-Vizzini	È per quasi tutto il suo corso confine con la provincia di Catania e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
200	Torrente Canale	Barbagianni (Lentini)	Francofonte	Tutto il suo corso	
201	Rivo Roccarazzo	Id.	Id.	Dallo sbocco alla mulattiera che lo traversa presso il Casino	
202	Fiume Galice, Trigona ed Ossena	Lago di Lentini	Lentini, Francoforte	Tutto il corso scorrente in Provincia o che è confine	Passa in provincia di Catania ove ha le origini dopo avere servito per un tratto di confine, e vi figura nell'elenco
203	Torrente Passanetello, inf. n. 202	Trigona (Galice)	Francofonte	Dallo sbocco al confine di Provincia	Passa in provincia di Catania ove ha le origini, e vi figura nell'elenco
204	Rio Passaneto, inf. numero 202	Ossena (Galice)	Id.	Dallo sbocco alla mulattiera che traversandolo va a San Biagio	
205	Fiume Pilota e Vallone Lodigero, inf. n. 202	Trigona (Galice)	Lentini	Tutto il tratto scorrente in Provincia o che è confine	Passa in provincia di Catania ove ha le origini col nome di Vallone Lodigero dopo aver servito per un tratto di confine e vi figura nell'elenco
206	Cava dei Monaci, inf. n. 205	Pilota	Francofonte	Tutto il tratto scorrente in provincia	Ha origine in provincia di Catania a nord-ovest di Piano Orfese; passa a sud di Piano Cava Monaci e vi figura nell'elenco.
207	Rio Camilli	Lago di Lentini	Lentini	Id.	
208	Fiume Gorna Lunga	Jonio pel Simeto	Id.	Id.	Traversa per un tratto la provincia di Siracusa ed ha sbocco ed origine in provincia di Catania e vi figura nell'elenco.
209	Vallone Benante, o Castellaro, inf. n. 208	Gorna Lunga	Id.	Tutto il tratto scorrente nella provincia e che è confine	Sbocca in provincia di Catania ove ha anche le origini, dopo aver servito per un tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
210	Vallone di Fiume Freddo, inf. n. 209	Benante	Id.	Tutto il tratto scorrente in provincia	Passa in provincia di Catania, ove ha le origini, e vi figura nell'elenco.
211	Vallone del Cucco, inf. n. 210	Fiume Freddo	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
212	Vallone Canalotto, inf. n. 209	Benante	Id.	Tutto il tratto scorrente in Provincia	Passa in provincia di Catania ove ha le origini e vi figura nell'elenco
213	Vallone Pane Bianco, inf. n. 209	Id.	Id.	Tutto il suo corso	
214	Fossa Alici Salate, inf. n. 209	Id.	Id	Id.	

INDICE ALFABETICO
con la indicazione dei Circondari toccati od attraversati dal corso d'acqua

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
	A		
28	Abbadia	Mistretta	Modica
2	Acate o Dirillo	Mare di Sicilia	Id.
182	Agnone (d')	Spaglia	Siracusa
91	Albaccara Menta	Tellaro	Noto
15	Albaneto	Spaglia	Modica
214	Alici Salate	Benante	Siracura
5	Amerillo	Acate	Modica
132	Anapo	Jonio	Siracusa, Noto
99	Angelo (d') e Vito	Tellaro	Noto
125	Arco (dell')	Manghisi (Cassibile)	Id.
57	Arizza	Spaglia	Modica
106	Asinaro	Jonio	Noto
	B		
14	Baglio	Perrone (Para Para)	Modica
77	Baroni	Jonio	Noto
96	Bebbio (di)	Tellaro	Id.
90	Belcozzo	Utilissima	Id.
82	Belliscala	Randeci	Id.
174	Belluzza	Marcellino	Siracusa
209	Benante o Castellaro	Gorna Lunga	Id.
145	Bibbinello	Anapo	Noto
74	Bommiscuro	Spaglia	Id.
18	Bosco (del)	Ipari (Camerina)	Modica
102	Bottoli	Tellaro	Noto
78	Bufalefi	Baroni	Id.
118	Bugliolo o di Avola Vecchia	Jonio	Id.
75	Burgio	Spaglia	Id.
27	Buteno (di)	Mosebbi (Mistretta)	Modica
	C		
94	Cafone	Tellaro	Noto
86	Calamenzana	Palombini (Randeci)	Modica
157	Calcinara	Anapo	Siracusa
29	Camerina	Mistretta	Modica
17	Camerina o Ipari	Mare di Sicilia	Id.
207	Camilli	Lago di Lentini	Siracusa
130	Campana	Contessa	Noto
200	Canale	Barbagianni (Lentini)	Siracusa
212	Canalotto	Benante	Id.
165	Canniolo	Jonio	Id.
169	Càntera o Sabuci e Berardino	Id.	Id.
163	Carancino	Anapo	Id.
187	Carlentini (Cava)	Lentini	Id.
183	Carlentini (Rio di)	Spaglia	Id.
109	Carosello (del)	San Giuseppe	Noto
69	Carrubba	Favara	Modica
73	Carrubbelle	Passo Corrado	Modica, Noto
153	Cassaro o Canaluccio, Ferla e fosso Brandizza	Anapo	Noto
122	Cassibile, Cava Grande e torrente Manghisi	Jonio	Noto, Siracusa
113	Castagna (di)	Ferraro	Noto
32	Casuzze (delle) Beddieme Donne e della Miela d'Argentiere	Mare di Sicilia	Modica
166	Cavalli	Canniolo	Siracusa
156	Chiantereneo	Cassaro	Noto, Siracusa
8	Ciampara	Amerillo	Modica
131	Ciane	Jonio	Siracusa
110	Ciaramito (di) e dell'Auglia	Carosello	Noto
172	Cibiazza o Gebbiazza	Cantera	Siracusa
19	Cifali	Spaglia	Modica
193	Cileppe	Zena	Siracusa
191	Cillepi 1°	Id.	Id.
192	Cillepi 2°	Id.	Id.
87	Coda di Lupo (Cava)	Granata	Noto
68	Coda di Lupo (Valle)	Minciucci (Salvia)	Modica
129	Contessa (della) e Vallone di Cugno Lupo	Spinagallo	Noto
58	Corvo (di)	Mare di Sicilia	Modica
35	Costa Polara	Erminio	Id.
152	Cozzo Bianco	San Pietro	Noto
211	Cucco (del)	Fiume Freddo	Siracusa
88	Cugno (del)	Tellaro	Noto
159	Cutigna	Calcinara	Noto, Siracusa
	D		
11	Donna Ona	Mazzaronello	Modica

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
	E		
105	Eloro e Gioe	Jonio	Noto
114	Emeti	Asinaro	Id.
34	Erminio o di Ragusa	Mare di Sicilia	Modica
115	Eughini	Jonio	Noto
	F		
121	Fassio (di)	Jonio	Noto
66	Favara e Cava di Ispica	Mare di Sicilia	Modica
4	Favarotta	Dirillo (Acate)	Noto, Modica
112	Ferraro	Asinaro	Noto
163	Feudo (del)	Jonio	Siracusa
3	Ficuzza	Acate	Modica
143	Fiumara	Anapo	Siracusa
111	Fiumara Grande	Asinaro	Noto
176	Fiumarella	Carrubba (Marcellino)	Siracusa
210	Fiume Freddo (di)	Benante	Id.
38	Fiumicello	Erminio	Modica
154	Fontana (Cava)	Ferla (Cassaro)	Noto
135	Fontana Murata	Bagni (Mammaiabica)	Noto, Siracusa
148	Fontana Secca	Mastro Naso	Noto
15	Fontanazza	Spaglia	Modica
171	Fontane (delle)	Càntera	Siracusa
95	Formica	Tellaro	Noto
60	Fossa Labbisi (della)	Spaglia	Modica
	G		
97	Gaetani	Tellaro	Noto
202	Galice, Trigona e Ossena	Lago di Lentini	Siracusa
144	Giambra	Anapo	Id.
63	Giarrusso	Spaglia	Modica
119	Giastrito	Jonio	Noto
139	Giggia e Fiume Bibbia	Stretto (Sgandurra)	Id.
65	Giovara	Mare di Sicilia	Modica
22	Giumenta	Ipari (Camerina)	Id.
208	Gorna Lunga	Jonio pel Simeto	Siracusa
84	Granata e Croce Santa	Randeci	Noto
33	Grassullo	Beddieme (Casuzze)	Modica
117	Greco, e Cava Carnalevari	Jonio	Noto
47	Gria	Erminio	Modica, Noto
184	Grotta (La)	Carlentini	Siracusa
160	Guccione	Anapo	Id.
	L		
101	La Ciaramira (Cava), di Strada l'Asino e della Capreria	Tellaro	Noto
30	La Fontana (Vallone)	Mare di Sicilia	Modica
24	Lago	Id.	Id.
6	Lavandaio	Amerillo	Id.
188	Lentini (Cava)	Carlentini	Siracusa
103	Lentini (Cava)	Tellaro	Noto
185	Lentini (Fiume di) e S. Leonardo, Barbagianni, Costanzo e Risicone	Jonio	Siracusa, Noto
149	Lora	Anapo	Noto
	M		
141	Macchietta	Massari	S
123	Madonna (della)	Manghisi (Cassibile)	Noto
133	Mammaiabica, Rio Cavadonna, Cava dei Bagni, Torrente Cardinale e Cava Pantalica	Anapo	Siracusa, Noto
116	Mammaledi	Jonio	Noto
168	Mandarazzi o S. Cusimano	Id.	Siracusa
52	Mangiagesso	Scicli	Modica
45	Manna	Erminio	Id.
13	Marano	Perrone (Para Para)	Id.
173	Marcellino e Carrubba	Jonio	Siracusa
175	Margi (Li)	Marcellino	Id.
71	Marza Mocastro	Spaglia	Modica
140	Massari	Molinello (Sgandurra)	Siracusa, Noto
147	Mastro Naso o Rio Rubella	Anapo	Noto
10	Mazzaronello	Acate	Modica
23	Mezzana	Spaglia	Id.
40	Misericordia (della)	Erminio	Id.
25	Mistretta (di) e Vallone di Mosebbi	Spaglia	Id.
20	Modicani	Id.	Id.
186	Molinelli	Lentini	Siracusa
177	Molinello	Jonio	Id.
206	Monaci (dei)	Pilota	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
37	Moncille	Erminio	Modica
134	Moscasanti (di)	Cavadonna (Mammaiabica)	Siracusa
	N		
61	Nacalino	Fossa Labbisi	Modica
167	Nove (della)	Jonio	Siracusa
178	Nisarca	Molinello	Id.
150	Nocidda e Fosso Lordiere	Anapo	Noto
	P		
213	Pane Bianco	Benante	Siracusa
12	Para Para e Vallone Perrone	Mazzaronello	Modica
203	Passanetello	Trigona (Galice)	Siracusa
204	Passaneto	Osseno (Galice)	Id.
72	Passo Corrado	Spaglia	Modica, Noto
194	Pedagaggi o Ceusa	Zena	Siracusa
155	Pelato	Ferla	Noto
49	Pendente	Erminio	Modica
170	Peritello	Cantera	Siracusa
41	Pezza (della)	Erminio	Modica
195	Piana Monaci (di)	Ceusa (Pedagaggi)	Siracusa
50	Piano Grande (di)	Mare di Sicilia	Modica
48	Piese (di)	Erminio	Id.
205	Pilota e Vallone Lodigero	Trigona (Galice)	Siracusa
53	Pisciotta	Modica (Scicli)	Modica
180	Porcheria o di Brucoli	Jonio	Siracusa
21	Pozzillo	Spaglia	Modica
87	Prainito o del Cucco	Tellaro	Noto
164	Priolo	Jonio	Siracusa
	R		
196	Ragamoli	Barbagianni (Lentini)	Siracusa
81	Randeci, Cava di Scalarangio e Palombini	Tellaro	Noto, Modica
64	Regilione	Giarrusso	Modica
201	Roccarazzo	Barbagianni (Lentini)	Siracusa
120	Romano	Giastrito	Noto
199	Risicone, La Rocca e Vallone Passo Marino	Risicone (Lentini)	Siracusa, Noto
142	Rovetazzo	Anapo	Siracusa
79	Roveto (valle)	Pantano Roveto	Noto

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
	S		
67	Salvia e Cava Minciucci	Favara	Modica
56	San Bartolomeo (di)	Scicli	Id.
181	San Calogero (di)	Jonio	Siracusa
179	San Fratello	Molinello	Id.
92	San Giacomo	Tellaro	Noto
198	San Giovanni (fosso)	Terrenove	Siracusa, Noto
31	San Giovanni (vallone)	Fontana	Modica
108	San Giuseppe	Asinaro	Noto
39	San Leonardo o Vaccaria, e Vallone Fontana	Erminio	Modica
76	San Lorenzo	Jonio	Noto
104	San Nicola (di)	Tellaro	Id.
151	San Pietro e Fiumara San Giorgio	Nocidda	Id.
46	Santo Spirito	Erminio	Modica
54	Santa Libera (di)	Modica (Scicli)	Id.
55	Santa Maria la Nova	Scicli	Id.
44	Santa Rosalia	Erminio	Id.
161	Santa Sofia di Acquanova	Guccione	Siracusa
51	Scicli, Modica e Passo di Gatta	Mare di Sicilia	Modica
36	Serra Mezzana	Erminio	Id.
43	Serre (le)	Volpe	Id.
138	Sgandurra, Rio Cefali, Molinello, Cava Calatrelli, Stretto, Mandredonne	Anapo	Siracusa, Noto
98	Signore (cava del)	Tellaro	Noto
146	Signore (fosso)	Bibbinello	Id.
137	Sorcia (di)	Bagni (Mammaiabica)	Siracusa
62	Sparaceto	Fossa Labbisi	Modica
158	Sperone	Calcinara	Siracusa
190	Speziale	Zena	Id.
127	Spinagallo Gigea	Spaglia	Siracusa, Noto
83	Stafenna	Randeci	Noto
126	Stallaini	Manghisi (Cassibile)	Id.
124	Steirtino	Id.	Id.
128	Storno	Spinagallo	Id.
70	Sulla	Carrubba	Modica
	T		
80	Tellaro od Eloro	Jonio	Noto

e arditi nel difendere la posizione del reparto, finchè cadde ferito mortalmente. — Messri, 23 ottobre 1911.

Pasetto Pietro, da Negarine (Verona), soldato, n. 26499-45 matricola.

Malgrado il soverchiante numero del nemico sul fronte e sul tergo, continuò impavido a combattere finchè cadde morto. — Messri, 23 ottobre 1911.

Maran Francesco, da San Giorgio di Nogaro (Udine), soldato, n. 53673-30 matricola.

Combatteva animosamente, dando prove continue di fermezza e coraggio finchè rimaneva ferito mortalmente. — Bir Tobras, 19 dicembre 1911.

Passariello Luigi, da Pomigliano d'Arco (Napoli), soldato, n. 60407-27 matricola.

Combatteva animosamente e con molto coraggio; colpito da pallottola, moriva sul campo. — Bir Tobras, 19 dicembre 1911.

**Cerrai Attilio, da Roma, soldato, n. 25994 matricola.

Si segnalò per contegno risoluto ed energico in combattimento, ove lasciò la vita. — Messri, 23 ottobre 1911.

**Casarin Umberto, da Noale (Venezia), soldato, n. 28450-29 matricola.

Con mirabile slancio seguì prontamente il suo capitano che lo portava al fuoco attraverso una zona micidiale, ove trovò la morte. — Messri, 23 ottobre 1911.

Genio.

Cavicchini Alberto, da Revere (Mantova), soldato, n. 24572-61 matricola (3° reggimento).

Mentre si esponeva con grande noncuranza del pericolo al fuoco dell'artiglieria nemica per far funzionare il suo apparecchio ottico, venne colpito in fronte e morì senza muovere un lamento. — Sidi Alì, 14 luglio 1912.

Encomio solenne.

Determinazione Ministeriale del 15 dicembre 1912:

50° Reggimento fanteria.

Riccioli Salvatore, da Catania, tenente.

Nel combattimento di retroguardia coadiuvò efficacemente ed intelligentemente il comandante di compagnia, tenendo la truppa ben alla mano e calma, mentre ripiegava in difficili condizioni. — Messri, 26 novembre 1911. — Morì poi in combattimento a Misurata, il 30 agosto 1912.

82° Reggimento fanteria.

Salvoni Pietro, da Napoli, caporale, n. 69027-27 matricola:

Cooperava coraggiosamente coi propri ufficiali nello scovare dalle case e disarmare arabi rivoltosi. — Fosehlum, 23 ottobre 1911. — Morì poi nel combattimento di Sidi Bilal, il 20 settembre 1912.

11° Reggimento bersaglieri.

Penati Eligio, da Cernusco sul Naviglio (Milano), caporale, n. 54859-23 matricola.

Diede prova di molto coraggio nel combattimento di Messri 23 ottobre 1911. — Morì poi, per una ferita riportata in combattimento, il 18 novembre 1911.

6° Battaglione indigeni eritrei.

Abubaker Abdalla, da Hamlmalò (Cheren), scium basci, n. 2463 matricola.

Dimostrò ardimento e noncuranza del pericolo portando ordini sulla linea di fuoco e curandone la esatta esecuzione. — Due Sebke di Bu Kemez, 3 maggio 1912. — Morì poi nel combattimento di Sidi Alì, il 14 luglio 1912.

Il ministro
SPINGARDI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Comunicato.

Con decreti del 31 dicembre 1912, il ministro di agricoltura, industria e commercio, viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali di Belluno e di Forlì, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Trichiana (Forlì) e nel comune di Mercato Saraceno (Belluno).

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto dell'8 dicembre 1912:

Grasso Giuseppe, agente delle imposte dirette di 4ª classe, è stato collocato in aspettativa, per infermità per la durata di un anno, dal 16 dicembre 1912.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto del 12 settembre 1912:

Garbarino Biagio, ufficiale d'ordine a L. 1650, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1912.

Cricchio Ottavio, ufficiale d'ordine a L. 1650, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1912.

Tani Edoardo, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1912.

Con decreto Ministeriale del 14 settembre 1912:

Romano Pietro, alunno, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1912.

Con R. decreto del 16 settembre 1912:

Ieni Eugenio, capo d'ufficio a L. 3000, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1912.

Galasso Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1912.

Conte Tommaso, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dall'11 settembre 1912.

Sica Francesco di Achille, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1912.

Cagnazzo Giorgio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1912.

Meini Eugenio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1912.

Castellucci Filippo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1912.

Verrotti Agostino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1912.

Algostino Antonietta, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° settembre 1912.

Dorato Linda, nata Tosti, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° settembre 1912.

Torres Luigi, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1912.

Masia Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.50 %	518297	Pelizza Giuseppe Stefano fu Agostino, minore, sotto la patria potestà della madre Canepa Luigia di Francesco, vedova Pelizza, domiciliato a Serra Riccò (Genova) . . . . L.	189 —
»	518298	Pelizza Maria fu Agostino, minore, (ecc. come sopra) . . . . . »	49 —
»	518299	Pelizza Carmela Maria fu Agostino, minore, (ecc. come sopra) . »	49 —
»	633969 Solo certificato d'usufrutto	per l'usufrutto a: Savio Adalgisa fu Luigi, vedova di Ferraris Bernardo, domiciliato a Novara . . . . » per la proprietà a: Ferraris Maria fu Bernardo, minore, sotto la patria potestà della madre Savio Adalgisa fu Luigi, vedova di Ferraris Bernardo, domiciliata a Novara.	175 —
»	633970 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto a: Savio Adalgisa fu Luigi, vedova di Ferraris Bernardo, domiciliata a Novara. . . . . » per la proprietà a: Ferraris Angela fu Bernardo, minore, ecc. (come la precedente).	175 —
»	539148	Filipello Albino di Antonio, domiciliato in Altavilla (Alessandria) vincolata. . . . . »	7 —
Consolidato 5 %	1023678	Mangezzi Giovannina fu Andrea, minorenne, sotto la patria potestà della madre Mondini Angela, domiciliata in Tronzano Lago Maggiore (Como) . . . . »	15 —
Consolidato 3.50 0[0	53810	Cappella del Santissimo Sacramento eretta nella chiesa parrocchiale di Cardito, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* . . . . »	14 —
»	122170	Testa Genoveffa fu Giovanni, nubile, domiciliata in Torino, vincolata . . . . »	17 50
»	455098	Dammiani Caterina, Maria, Francesco e Margherita fu Donato, minori, sotto la patria potestà della madre Marabelli Maria, domiciliata in S. Arcangelo (Potenza) in parti eguali . . . »	168 —
»	455099 Solo certificato d' usufrutto	per l'usufrutto a: Marabelli Maria di Amilcare, vedova di Dammiani Donato	42 —
Consolidato 5 %	1358835 Solo certificato di proprietà	per la proprietà a: Dammiani Caterina, Maria, Francesco e Margherita fu Donato, minori, sotto la patria potesta della madre Marabelli Maria, domiciliata in S. Arcangelo (Potenza) in parte eguali	60 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.50 0[0	9721	Chiesa della Misericordia nel Comune di Gualtieri Sicaminò (Messina) . . . . . L.	24 50
Consolidato 3.50 % A	27770 Solo certificato d'usufrutto	per l'usufrutto al: sac. Pedone Luigi fu Saverio, domiciliato a Specchia, quale partecipante della ex Ricettizia della Presentazione in Specchia . . . . . » per la proprietà al: Comune di Specchia (Lecce).	374 50
Consolidato 3 50 %	236120	Gabriele Domenica di Antonino, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Messina . . . . . »	14 —
»	56171	Fontanazza Rosso Saverio di Francesco Paolo, domiciliato in Castrogiovanni, vincolata . . . . . »	42 —
»	57670	Fontanazza Rosso Saverio di Francesco Paolo, domiciliato in Castrogiovanni, vincolata . . . . . »	3 50
»	592183	Realmuto Anna fu Giorgio, vedova di Salvatore Nuccio, Nuccio Giorgio, Giulio ed Eugenio fu Salvatore, domiciliata in Palermo, eredi indivisi di Nuccio Salvatore, vincolata . . . . »	49 —
»	576839	Parrocchia dei SS. Giovanni e Paolo in Casale di Carinola frazione del comune di Carinola (Caserta) . . . . . »	7 —
Consolidato 5 %	807559	Congregazione di carità di Aiello in Calabria (Cosenza) . . . . »	35 —
»	228335 Solo certificato di proprietà	per la proprietà al: Monistero di S. Maria del Gesù a Porta S. Gennaro - Confidenza della Madonna della Grazia, vincolata . . . . . » per l'usufrutto a: Martingano Nunzio di Mariano, domiciliato in Napoli.	370 —
»	332385 Solo certificato di proprietà	per la proprietà al: Monistero di S. Maria del Gesù a Porta S. Gennaro - Confidenza della Madonna delle Grazie, vincolata . . . . . » per l'usufrutto a: Martingano Nunzio di Mariano, domiciliato in Napoli	5 —
Consolidato 4.50 %	14075	Ospedale di Muro Leccese (Lecce), amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . . »	21 —
»	14076	Congregazione di carità di Muro Leccese (Lecce) . . . . . »	546 —
Consolidato 3.50 %	421814 Solo certificato di proprietà	per la proprietà a: Scudery Giuseppe fu Antonio, domiciliato in Messina . . . . . » per l'usufrutto a: de Meo Antonio fu Martino, domiciliato in Napoli.	252 —
»	262151 Certificati di proprietà e di usufrutto	per la proprietà a: Colombino Teresa, Emma, Maria e Rosina fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Colombino Firmina fu Benedetto, vedova di Giovanni Colombino, domiciliata a Netro (Novara) . . . . . » per l'usufrutto a: Colombino Firmina fu Benedetto	115 50
»	277615 Certificati di proprietà e di usufrutto	per la proprietà e per l'usufrutto come la precedente. . . . . »	38 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 50 %	291451 Certificati di proprietà e di usufrutto	per la proprietà a: Colombino Teresa fu Giovanni, nubile, domiciliata in Netro (Novara). . . . . L. per l'usufrutto a: Colombino Firmina fu Benedetto.	7 —
»	291452 Certificati di proprietà e di usufrutto	per la proprietà a: Colombino Emma, Maria e Rosina fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Colombino Firmina fu Benedetto, vedova Colombino, domiciliata a Netro (Novara). . . . . » per l'usufrutto a: Colombino Firmina fu Benedetto.	28 —
»	316599 Certificati di proprietà e di usufrutto	per la proprietà e per l'usufrutto come la precedente . . . . . »	38 50
»	322821 Certificati di proprietà e di usufrutto	per la proprietà e per l'usufrutto come la precedente . . . . . »	35 —
»	337876 Certificati di proprietà e di usufsutto	per la proprietà a: Colombino Maria e Rosina fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Colombino Firmina fu Benedetto, vedova di Colombino Giovanni, domiciliati a Netro (Novara) . . . . » per l'usufrutto a: Colombino Firmina fu Benedetto.	17 50
»	333966	Pastore Angela fu Antonio, moglie di Mariotti Mario, domiciliata a Torino . . . . »	35 —
»	344676	Intestata come la precedente . . . . »	70 —
»	371738	Intestata come la precedente . . . . »	70 —
»	466741	Intestata come la precedente . . . . »	105 —
Consolidato 5 %	1337066 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto a: Elena Teresa fu Giuseppe . . . . » per la proprietà a: Massadro Domenica fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Torino.	240 —
»	743532	Filetici Achille fu Lucido, domiciliato ad Anticoli di Campagna (Roma), vincolata . . . . »	10 —
»	11643 Assegno provv.	Primiceriato di Magliano in Sabina . . . . »	0 13
»	11620 Assegno provv.	Seconda Prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Magliano in Sabina, vincolata . . . . »	1 06
»	16314 Assegno provv.	Beneficio di S. Stefano nella chiesa di S. Ilario in Monte Rotondo, diocesi di Sabina, vincolata . . . . »	2 93
»	16315 Assegno provv.	Sagrestia di S. Maria Maddalena di Monte Rotondo (Roma), vincolata . . . . »	2 09
»	16317 Assegno provv.	Legato Pio Morganti . . . . »	3 95

Categoria del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 4 ½ %	6053 Assegno provv.	Congregazione di carità di Casorzo (Alessandria) . . . . L.	2 80
»	6054 Assegno provv.	Opera pia Boligno (Alessandria), amministrata dalla Congregazione di carità per distribuzione ai poveri e doti . . . . . . »	1 10
»	6055 Assegno provv.	Opera pia Gatti in Casorzo (Alessandria), amministrata dalla Congregazione di carità . . . . »	0 44
»	6056 Assegno provv.	Opera pia Scoffone eretta in Casorzo (Alessandria), amministrata dalla Congregazione di carità. . . . . »	2 —
»	6057 Assegno provv.	Opera pia Scoffone-Costa in Casorzo (Alessandria), amministrata dalla Congregazione di carità . . . . »	0 28

Roma, 2 gennaio 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 gennaio 1913, in L. 101,48.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

10 gennaio 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3,50 % *netto*	99 .26 70	97 .51 70	99 .17 03
3,50 % *netto* (1902)	98 .94 50	97 .19 50	98 .84 83
3 % *lordo*	68.00 —	66 .80 —	67 .32 75

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale dell'agricoltura

Insegnamento agrario

CONCORSO al posto di segretario contabile per la stazione di granicoltura di Rieti.

È bandito il concorso, a norma dell'art. 12 della legge 19 luglio 1909, n. 527, per un posto di segretario contabile con lo stipendio annuo di L. 2000 per la stazione di granicoltura di Rieti.

Le domande di ammissione al concorso (su carta bollata da L. 1,20) dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 15 febbraio 1913, contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) titoli dimostranti l'attitudine a coprire il posto indicato;
b) attestato di cittadinanza italiana;
c) attestato penale (di data non inferiore a tre mesi;
d) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;
e) attestato di nascita da cui risulti che i concorrenti non abbiano superata l'età di 35 anni.

I concorrenti che si trovino a coprire uffici in Istituti governativi sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*).

L'eletto dovrà prestare una cauzione di L. 3000 ed a lui saranno applicate le norme legislative che, in ordine alle pensioni, si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, 3 gennaio 1913.

Il ministro
NITTI.

CONCORSO ad un posto di applicato di segreteria presso la R. stazione agraria di Torino.

È bandito il concorso, a norma dell'art. 12 della legge 19 luglio 1909, n. 527, per un posto di applicato di segreteria, con lo stipendio annuo di L. 1500, per la stazione agraria di Torino.

Le domande di ammissione al concorso (su carta bollata da L. 1,20) dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 15 febbraio 1913, contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) titoli dimostranti l'attitudine a coprire il posto indicato;

b) attestato di cittadinanza italiana;

c) attestato penale (di data non anteriore di tre mesi);

d) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

e) attestato di nascita da cui risulti che i concorrenti non abbiano superata l'età di 35 anni.

I concorrenti che si trovino a coprire uffici in istituti governativi sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati alle lettere *b), c), d), e)*.

All'eletto saranno applicate le norme legislative che, in ordine alle pensioni, si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, 3 gennaio 1913.

Il ministro
NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il passo delle potenze che intervengono nei patti per la pace turco-balcanica può dirsi oramai un fatto compiuto, per quanto ufficialmente non sia ancora stata consegnata alla Turchia la nota. Si sa che le potenze consigliano alla Porta di cedere sulla questione di Adrianopoli, ma non si sa quale contegno prenderanno le potenze in caso di rifiuto della Porta.

I giornali turchi dicono che il paese è disposto all'ultimo sacrificio riprendendo le ostilità piuttosto che cedere Adrianopoli, ciò che contrasta con l'ottimismo che dimostrano i giornali inglesi e francesi secondo i quali la Porta accederà sicuramente al passo delle potenze. Si può per altro ritenere che sia priva di fondamento la notizia ieri telegrafata da Costantinopoli secondo la quale la Porta avrebbe declinato l'intervento delle potenze, perocchè in tal caso il passo di queste non avrebbe più luogo, mentre è invece assicurato che sarà compiuto.

Ecco ora i telegrammi che dell'azione delle Potenze danno notizie:

Costantinopoli, 10. — Gli Ambasciatori delle grandi Potenze hanno tutti ricevuto dai rispettivi Governi istruzioni per il passo da farsi presso la Porta, per indurla alla conclusione della pace, e stanno prendendo accordi per il passo stesso, che è imminente.

Nella riunione di ieri degli ambasciatori è stato redatto il testo della nota collettiva che verrà consegnata alla Porta. In essa si consiglia la Turchia a concludere la pace. Il testo proposto da Grey sarebbe stato essenzialmente attenuato.

Il testo della nota non si considera però come definitivo.

I giornali turchi sono unanimi ad insistere perchè Adrianopoli rimanga alla Turchia.

Di fronte alla notizia che gli ambasciatori hanno concordato una nota collettiva che sarà presentata dal marchese Pallavicini, come decano del corpo diplomatico, per consigliare la cessione di Adrianopoli alla Bulgaria, i giornali dichiarano che, se tale passo delle Potenze sarà fatto, i turchi saranno costretti a ricominciare, senza perdere tempo, le ostilità.

Londra, 10. — Si ha da Costantinopoli che la riunione degli ambasciatori ha redatto il testo della nota che raccomanda alla Porta di cedere nella questione di Adrianopoli.

La nota sarà consegnata probabilmente lunedì alla Porta.

*** Gli ambasciatori terranno lunedì una nuova riunione.

Il prossimo passo presso la Porta consisterà nel presentare al Governo di Costantinopoli la nota collettiva convenuta tra le potenze. Questa presentazione può essere fatta anche prima della riunione di lunedì.

***

La questione per la rettifica dei confini bulgaro-rumeni che pareva svolgersi pacificamente si è d'un tratto inasprita seriamente, così da preoccupare non poco il congresso degli ambasciatori. Ecco in merito i commenti della stampa inglese e francese:

Londra, 10. — Si è manifestato oggi un certo nervosismo in seguito all'attitudine della Romania, che viene giudicata molto grave e che si crede provochi una nuova resistenza da parte del Governo ottomano.

Nei circoli bulgari si considera invece l'attitudine della Romania esagerata dalla stampa in generale e si afferma che i negoziati tra la Bulgaria e la Romania continuano.

Parigi, 10. — La tensione bulgaro-rumena rappresenta oggi la questione in prima linea nella situazione internazionale.

La Rumania intende avere Silistria. La Bulgaria accetterebbe una rettifica di frontiere della Dobrugia, ma vuole conservare Silistria. Da una parte e dall'altra l'opinione pubblica preme sui rispettivi Governi.

Si nota tuttavia che Taka Jonescu non ha ancora lasciato Londra e che i suoi colloqui con Daneff continuano. Si deve dunque ancora sperare che essi giungeranno ad un risultato positivo.

In questi circoli si ritiene che la tensione bulgaro-rumena abbia contribuito ad indurre la Turchia a mostrarsi intransigente tanto per Adrianopoli quanto per la questione delle isole.

Per quanto riguarda Adrianopoli però il Governo turco non potrebbe farsi illusioni. Esso sa che da qualche giorno la popolazione civile di Adrianopoli manca di viveri e che non può alimentarsi che grazie ai prelevamenti fatti sulle provvigioni della guarnigione. La resa della piazza è attesa da un giorno all'altro.

*** I giornali hanno da Bucarest:

Si constata nei circoli diplomatici un grande nervosismo in seguito alla lentezza dei negoziati intrapresi con la Bulgaria. Si prevede che la mobilitazione verrà ordinata, se entro 48 ore non sarà giunta una risposta soddisfacente da Sofia.

***

Di fronte alle varie notizie diffuse in questi ultimi giorni circa la questione albanese e più specialmente circa il futuro confine dell'Albania, il *Fremdenblatt* di Vienna rileva che tutte queste notizie sono prive di autenticità, e dice:

La riunione degli ambasciatori è il fòro dinanzi a cui l'intera questione deve essere trattata. Sulle decisioni della riunione degli ambasciatori i Governi prenderanno le loro deliberazioni. Solo tenendo presente questo stato di cose, si potrà giudicare esattamente la questione albanese. Anche essa avrà la sua soluzione da parte delle potenze.

***

La questione Maura, che ha tanto impensierito il

partito parlamentare conservatore spagnuolo, è finita in una bolla di sapone. Ce ne informa il seguente telegramma da Madrid, 10:

Maura, rispondendo al messaggio dei conservatori, che gli è stato rimesso stamane, ha scritto una lettera nella quale dichiara che, data l'unione del partito e l'unanime passo fatto presso di lui, egli ha deciso di riprendere il suo posto alla testa del partito conservatore.

***

La situazione marocchina nel protettorato francese permane sempre grave. Un dispaccio da Mogador, 9, reca in merito:

Malgrado la sconfitta data ieri dalla colonna Gaydor ai contingenti Haha che si opponevano alla marcia di questa, la situazione è qui sempre grave.

Lo scopo delle operazioni e la liberazione della Kasbah del Caid Kouban, rimasta fedele, è di permettere, con la liberazione dei dintorni di Mogador, il ripristino dei mezzi di trasporto. La colonna si trova alla Kasbah del Caid Kouban a venti chilometri a sud di Mogador.

Nel combattimento di ieri i marocchini hanno subito perdite enormi con quattro o cinquecento morti. I francesi hanno avuto dodici morti e sessanta feriti.

***

I ribelli messicani fanno di nuovo parlare di sè colle loro sanguinose rivolte. In proposito si telegrafa da Messico, 10:

Si annuncia ufficialmente che i ribelli hanno attaccato e distrutto ieri la città di Ayoringo a venticinque miglia dalla capitale.

Dei soldati che componevano la guarnigione, 18 soltanto sono fuggiti e venti sono rimasti uccisi. Un distaccamento di venti federali inviati per portar loro soccorso è stato distrutto e così pure un altro distaccamento di cento uomini inviato da Messico. I ribelli sarebbero in numero da 500 a mille uomini.

Gli abitanti di Ayoringo sono sani e salvi. Il Governo invia rinforzi d'urgenza.

S. E. Leonardi-Cattolica a Taranto

Ieri sono continuate le visite di S. E. il ministro della marina a Taranto. Nella mattinata il ministro, accompagnato dagli ammiragli Pouchain e Presbitero, dai generali Monata e Faruffini e dall'aiutante di bandiera tenente di vascello Bonali, si recò a visitare i lavori del secondo bacino di carenaggio, la batteria Bufoluto e la stazione dei sommergibili, esprimendo il suo compiacimento per l'andamento dei lavori, e si recò pure al circolo degli ufficiali di marina ed al R. Museo, ove manifestò la sua soddisfazione per le visite fatte.

Alle ore 13 il ministro andò a colazione all'ammiragliato, quindi alle 14,30, al municipio per rendere la visita. Venne ricevuto dal sindaco comm. Troilo, dall'on. Di Palma, dalla Giunta municipale e dal segretario capo cav. Stracca.

L'on. ministro ha rinnovato al sindaco l'espressione dei suoi ringraziamenti per le simpatiche manifestazioni ricevute ovunque.

Nella giornata il ministro visitò lungamente l'ospedale della marina, la Caserma dei RR. equipaggi, soffermandosi specialmente nel magazzino dei viveri e nel deposito delle torpedini.

Iersera ebbe luogo al municipio un pranzo in suo onore.

V'intervennero tutte le autorità civili e militari, gli onorevoli Di Palma, Rochira e Fumarola e i personaggi che accompagnavano il ministro.

Al levar delle mense parlò per primo il sindaco, che chiuse il discorso brindando in onore del ministro e della grandezza dell'armata ed in onore del presidente del Consiglio cav. Giolitti, sotto il cui governo si è avuta una così grande affermazione dello spirito nazionale; e terminando fra grandi applausi, col grido di « Viva il Re! ».

Parlò poscia applauditissimo l'on. Di Palma. Quindi fra viva deferente attenzione prese la parola S. E. Leonardi-Cattolica. Egli disse:

« L'on. Di Palma e l'egregio sindaco di Taranto hanno voluto indirizzare all'uomo insigne che siede a capo del Governo, alla marina ed a me parole oltremodo lusinghiere, per le quali, a nome dell'on. Giolitti, dell'armata e mio, sentitamente ringrazio, ricambiando alla città marinara il saluto dei suoi rappresentanti. Come lo ha ben ricordato il comm. Troilo, i recenti gloriosi avvenimenti non ci confermarono soltanto il valore e la solida preparazione dell'esercito e della marina, ma rilevarono soprattutto il grado di maturità politica e spirituale raggiunte dal popolo italiano e la persistenza dei sentimenti patriottici che furono luce radiosa nelle epiche lotte per la nostra redenzione. Di tali sentimenti la vostra città, spettatrice bene augurante della fervida opera delle nostre forze navali, durante il periodo guerresco, ha fornito prove indimenticabili per il paese e per l'armata, cementando definitivamente i già saldi vincoli che la univano indissolubilmente alla marina da guerra.

Da questi vincoli noi trarremo gli auspicî per l'inizio e lo svolgimento del nuovo programma imposto dalle necessità sopravvenute per la conquista della Libia e dal dovere di completare e rendere più perfetta l'organizzazione di una piazza marittima destinata per la sua felice posizione geografica ad un grande avvenire.

Taranto, che nell'ultimo ventennio ha raggiunto un'importanza davvero notevole, per gli imponenti impianti e le opere costruite dalla marina, triplicando la popolazione, riprenderà definitivamente fra le città italiane, il posto che per la sua storia compete all'antica emula di Roma, erede delle splendide tradizioni della Magna Grecia.

Se la via percorsa è già lunga, ancora grande, lungo cammino ci attende.

Noi dovremo sforzarci di superarlo insieme tutti tendendo al fine supremo dell'avvenire della città, intimamente collegato con quello della difesa nazionale.

In nome di questa comunione di intenti, non solo aderisco allo invito del vostro Sindaco, ma vi prego di fare assegnamento sul mio ausilio, quando reputerete utile di chiederlo, per agevolare l'opera dell'Amministrazione comunale e del mio amico on. Di Palma nel cui nome si armonizzano tanto squisitamente l'affetto verso la sua terra e quello verso la marina.

Con questi voti e con queste promesse, vi ringrazio dell'ospitalità cordiale che la marina da guerra ha sempre trovato presso di voi, manifestando tutta la mia riconoscenza per le simpatiche dimostrazioni con le quali avete voluto onorarmi e bevendo alla prosperità ed alla grandezza di Taranto, che è tanta parte della vita e della forza dell'armata ».

Il discorso del ministro è stato frequentemente interrotto e salutato alla fine da applausi calorosissimi.

Dopo il banchetto, il ministro e tutti i convitati si sono recati al teatro ove ebbe luogo una serata di gala in onore di S. E. Leonardi-Cattolica, che venne accolto al suo ingresso con un'entusiastica prolungata ovazione.

DALLA LIBIA

Tripoli, 9. — La situazione politica a Sirte si dimostra favorevole ed è assicurata la tranquillità dell'intera regione. Sono state ritirate oltre 500 armi da guerra, con 120 fucili arabi, oltre 100 casse di cartucce.

Il piroscafo *Sannio* ha imbarcato i regolari turchi arrivati a Sirte e giungerà qui domani.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 5 gennaio 1913

Presidenza del senatore prof. P. Blaserna

L'accademico segretario Millosevich, dopo lettura e approvazione d: verbale della seduta precedente, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Bassani, Bianchi, Pascal, e due volumi del « Compendio di anatomia umana » del corrispondente Fusari.

Fa inoltre menzione dei lavori dei signori Agamennone, D'Erasmo, Manasse, Martelli; del vol. 4° delle « Oeuvres de Fermat » coi complementi di C. Henry; del vol. 3° delle « Oeuvres de Charles Hermite » pubblicazione curata da E. Picard; del fasc. 1° dei « Disegni della flora dell'isola di Formosa » a cura di B. Hayata; e dei fascicoli 39, 40, 43, contenenti i risultati delle campagne scientifiche del Principe di Monaco.

Lo stesso segretario offre, a nome dell'autore, la bella pubblicazione: « An Appreciation of two great Workers in Hydraulics: G. B. Venturi - C. Herschel » fatta da Walter G. Kent colla collaborazione dell'ing. Ernesto Mancini.

Il socio Volterra fa omaggio di una biografia di Armand Gautier scritta da E. Lebon, e di una raccolta di letture fatte in occasione del 20° anniversario della fondazione della Università Clark, a Worcester Mass.; e offre le sue pubblicazioni: « Leçons sur l'intégration des équation différentielles aux dérivées partielles, professées à Stockholm » e « Sur les équations intégro-différentielles et leurs applications ».

Il presidente dà il triste annuncio delle perdite subite dall'Accademia nelle persone del suo corrispondente prof. Giulio Vassale, e dei soci stranieri sir Giorgio Darwin e prof. Paolo Gordan. Di questi soci sarà fatta una speciale commemorazione.

Lo stesso presidente annuncia che al concorso al premio reale per la fisica, scaduto col 31 dicembre 1912, hanno preso parte i signori: R. Arnò, O. M. Corbino, A. Garbasso, A. Zoccoli.

Il socio Pirotta presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, la Memoria del prof. C. Lumia, avente per titolo: « La teoria biochimica della concimazione ».

Il socio Struever, relatore, a nome anche del socio Viola, legge una relazione la quale conclude col proporre la inserzione nei volumi accademici del lavoro: « Le specie minerali finora trovate nelle granuliti di Cala Francese nell'isola della Maddalena ». La proposta della Commissione, messa ai voti dal presidente, è approvata dalla classe.

Il dott Filippo De Filippi, a mezzo del presidente Blaserna, presenta all'Accademia una sommaria relazione sul progetto d'una esplorazione scientifica da compiersi in una estesa ed elevata regione del Karakoran, esplorazione che sarebbe da lui capitanata col concorso di specialisti in geografia di posizione e in geofisica. Il dott. De Filippi unisce uno schizzo sommario della regione, che sarebbe il campo delle ricerche, e chiede l'appoggio specialmente morale dell'Accademia.

Il presidente, mentre mette in bella luce i meriti del De Filippi, compagno di quasi tutte le grandi esplorazioni compiute dal Duca degli Abruzzi, encomia vivamente il progetto, all'attuazione del quale il De Filippi ha già ottenuto da Istituti esteri grosse sovvenzioni, si compiace che una spedizione con concorso internazionale sia guidata da un italiano e propone che l'Accademia dia il suo pieno appoggio morale al progetto, aggiungendo un piccolo contributo economico.

La classe approva ad unanimità la proposta del presidente.

Da ultimo vengono presentate le seguenti note per i rendiconti:

1. Silla. « Sopra l'equilibrio dei corpi elastici isotropi ». Pres. dal socio Volterra.
2. Pérès. « Sulle equazioni integrali ». Pres. id.
3. Gianfreschi. « L'errore di ortogonalità nella scrittura di moti periodici ». Pres. dal socio Blaserna.
4. Bellucci e Grassi L. « L'impiego del Cupferron nell'analisi quantitativa ». Pres. dal socio Paternò.
5. Vanzetti. « Sul calcare di formazione di composti organici di addizione ». Pres. dal socio Ciamician.
6. Taricco. « Il Gothlandiano in Sardegna ». Pres. dal socio Pirona.
7. Munerati. « Sul comportamento dei semi delle piante spontanee nel terreno, e sulla scarsa efficacia dei lavori del suolo per provocare la distruzione delle erbe infestanti ». Pres. dal socio Pirotta.
8. Pantanelli. « Sull'inquinamento del terreno con sostanze velenose prodotte da funghi parassiti delle piante ». Pres. dal socio Cuboni.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 5 gennaio 1913

Presidenza del socio S. E. PAOLO BOSELLI presidente dell'Accademia

Il presidente porge ai colleghi il buon anno; e ricordando poi come al socio Renier il 28 dicembre scorso fu presentato il volume di scritti vari raccolti in suo onore per commemorarne il trentesimo anno d'insegnamento nell'Ateneo torinese, crede di interpretare il sentimento dei colleghi compiacendosi delle onoranze tributate al nostro insigne socio.

Il socio Renier ringrazia.

Il socio De Sanctis presenta, per la inserzione negli Atti, una nota del dott. Ettore Bignone, intitolata: « Studi critici sui nuovi frammenti dei deuri di Eupoli ».

CRONACA ITALIANA

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale tenne ieri sera, sotto la presidenza del sindaco Nathan, l'annunziata seduta.

Data comunicazione di alcune lettere di consiglieri assenti per malattia, il sindaco annunziò due interrogazioni dei consiglieri Paglierini e Testa sul grave disastro avvenuto in Roma, a via del Tritone; e diede spiegazioni esaurienti.

Dall' assessore Bentivegna venne risposto a varie interrogazioni.

Quindi il sindaco comunicò che la proposta « Provvedimenti per la remozione e vendita di legna nella Villa Umberto I » è stata ritirata dall'Amministrazione ed è stata nominata una Commissione che dovrà su ciò riferire.

Approvate altre proposte d'ordine secondario, la seduta pubblica venne tolta alle ore 23.

Il Consiglio si riunì, poscia, in seduta segreta.

Ai nostri prodi. — L'altra sera giunsero a Padova, reduci dalla Libia, cinquanta soldati del 48° fanteria e del 20° artiglieria.

Erano alla stazione a riceverli numerosi ufficiali superiori, le compagnie dei rispettivi reggimenti e il sindaco.

I reduci, seguiti dalla folla plaudente, sono stati accompagnati al quartiere al suono delle musiche.

A Modena, pure l'altra sera, giunse un drappello di settanta soldati provenienti da Derna, appartenenti al 36° fanteria, ricevuti alla stazione dal comandante del presidio, da tutta l'ufficialità, da numerosa truppa e dalle autorità civili.

I soldati sfilarono tra numeroso pubblico attraverso la città, preceduti da un drappello di guardie municipali, dalla musica militare e dalla musica cittadina, in mezzo a vive acclamazioni.

Accolti dalla popolazione festante giunsero nella stessa serata a Parma altri 140 militari rimpatrianti dalla Libia i quali hanno partecipato a tutte le campagne dello scorso anno.

I reduci erano attesi alla stazione da una compagnia d'onore con bandiera e musica, dagli ufficiali del presidio e dalla scuola di applicazione.

Il generale Vercellana passò in rivista la compagnia d'onore ed accompagnò i reduci fino alla caserma.

Anche a Ravenna furono festeggiati dalla popolazione plaudente 100 soldati rimpatrianti.

Il prefetto ed il generale comandante il presidio strinsero la mano ai reduci decorati, fra le ovazioni del pubblico.

Nel pomeriggio di ieri l'altro giunse a Messina il piroscafo *Taormina*, proveniente da Sliten, con a bordo 2880 congedati di fanteria ed alcuni reparti di altre armi.

Di essi 470 sbarcarono e 40 rimasero a Messina.

I reduci vennero accolti da un battaglione d'onore, dalla fanfara e da tutti gli ufficiali. Quindi formossi un corteo che li accompagnò agli alloggiamenti tra entusiastici applausi.

Gli altri soldati sbarcati ripartirono per Palermo, Girgenti, Siracusa, Catanzaro e Lecce.

Il *Taormina*, con le truppe rimaste a bordo, proseguì alla sera per Napoli.

È giunto, stamane, a Piacenza, entusiasticamente accolto, ed è stato accompagnato alla caserma, tra vive acclamazioni dalla popolazione, un reparto del 4° genio, reduce dalla Libia.

Oggi giungerà pure il 26° reggimento fanteria con la sua gloriosa bandiera, reduce da Derna, ove ha partecipato a numerosi combattimenti.

La città prepara al valoroso reggimento grandi accoglienze.

Alle ore 8 di stamane col piroscafo *Derna* è giunta a Brindisi, da Rodi, la bandiera del 34° fucilieri accompagnata dalla rappresentanza del reggimento.

Allo sbarco sono stati resi gli onori militari da reparti di truppe di quella guarnigione.

Dopo un patriottico saluto del sindaco, si è formato un imponentissimo corteo composto di autorità civili e militari, sodalizi, società operaie e cittadini che hanno accompagnato il vessillo alla stazione ferroviaria.

La rappresentanza del 34°, con la bandiera, partirà col direttissimo delle 13, per Roma, ove interverrà alla solenne cerimonia del 19 corrente.

Associazione movimento dei forestieri. — Ieri si è riunito il Consiglio direttivo della sezione romana dell'Associazione benemerita. Presiedeva il comm. Romolo Tittoni.

Fra le varie deliberazioni prese havvi quella della organizzazione dell'esposizione delle rose che sarà tenuta nel maggio venturo al giardino del lago a villa Umberto, assegnando per l'esposizione medesima 14 grandi medaglie d'oro, 50 piccole medaglie d'oro, 200 grandi medaglie d'argento dorato e d'argento, 350 piccole medaglie d'argento ed altre onorificenze.

Venne pure deciso che la premiazione relativa all'esposizione floreale che ebbe luogo nel novembre decorso al palazzo delle belle arti, sia fatta nella settimana ventura nella sede dell'Associazione con l'intervento delle autorità.

La sezione ha in animo di prendere anche in quest'anno la iniziativa di un corso di fiori da svolgersi in coincidenza con la chiusura dell'esposizione floreale primaverile; nonchè di indire un concorso nazionale fotografico e relativa esposizione per l'illustrazione delle bellezze panoramiche, di paesaggio, di arte, di archeologia, di costumi relativi a Roma e dintorni.

La sezione decise anche di chiedere all'Amministrazione ferroviaria opportune riduzioni ferroviarie per il mese di maggio concordando un ciclo di festeggiamenti anche con le Società sportive.

Onestà popolana. — L'operaio Magni Giuseppe, addetto alle officine elettriche della stazione, nel verificare gli apparecchi del bagagliaio del treno n. 107, rinveniva quattro pieghi raccomandati pel valore di L. 3000. Il bravo giovane si affrettava a consegnare il tutto al capo stazione di servizio.

L'atto è encomio a sè stesso.

Marina mercantile. — Il *Regina Margherita*, della Società nazionale dei S. M., è partito da Alessandria per l'Italia. — L'*Ischia*, id., è partito da Bombay per Singapore, Kobe e Hong-Kong. — Il *Po*, id., ha transitato da Aden per Massaua e l'Italia. — Il *Città di Milano*, della Veloce, ha proseguito da Marsiglia per l'America centrale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BRIGA, 10. — Stamane, alle 10, è giunto l'aviatore Bielovucie, il quale si è poi recato al posto di partenza ove si trova l'hangar per il suo apparecchio, già terminato.

Domani mattina egli si recherà col primo treno a Domodossola per mettersi d'accordo con le autorità e ritornerà domani stesso a Briga attraverso il colle del Sempione.

Bielovucie si propone, tempo permettendolo, di fare una prova domenica mattina e di tentare la traversata delle Alpi, lunedì.

BERLINO, 10. — Il *Wolff Bureau* dice di sapere da fonte competente che la notizia, pubblicata da un giornale della sera, del prossimo ritiro del capo dello stato maggiore generale dell'esercito, von Moltke, è assolutamente infondata.

ATENE, 10. — Non si ha alcuna notizia sulle operazioni dinanzi a Gianina.

Mandano da Filippiade che un distaccamento turco di 8000 uomini ha bombardato e incendiato i villaggi di Sayonni presso Aramitza e di Elfutherokori. I turchi hanno distrutto il monastero di Pelianis.

BUENOS AIRES, 10. — L'aviatore Abbé ha volato al disopra di Montevideo e La Plata con l'ufficiale uruguayano San Martino.

Egli ha riattraversato l'estuario del Rio de La Plata in tre ore.

SOFIA, 10. — La notizia da Costantinopoli che annuncia che una scaramuccia sarebbe avvenuta agli avamposti di Ciatalgia, è infondata.

PIETROBURGO, 10. — È arrivato il ministro delle finanze bulgaro, Theodoroff.

BUDAPEST, 10. — Il presidente del partito del lavoro, Perczel, ha dato le sue dimissioni per ragioni di salute.

L'ex-presidente del Consiglio, Khuen Hedervary sarà eletto presidente del partito.

VIENNA, 10. — La *Militaerische Correspondenz* è informata da fonte competente che le informazioni dei giornali secondo cui la squadra tedesca incrociante nel Mediterraneo si metterà eventualmente a disposizione del comando e della marina austro-ungarica, sono assolutamente prive di fondamento.

BELGRADO, 10. — Fra l'inviato austro-ungarico Ugron e il Governo serbo è stato stabilito che l'innalzamento solenne della bandiera austro-ungarica sul consolato di Prizrend abbia luogo il 13 corrente.

Alla solennità interverrà anche il console Prochaska in alta tenuta.

Un distaccamento di truppe serbe al comando di ufficiali renderà gli onori militari, quando verrà issata la bandiera.

A Mitrovitza si darà una identica soddisfazione nei prossimi giorni.

SALONICCO, 11. — La prima divisione greca ha ricevuto l'ordine di prepararsi alla partenza per l'Epiro. Essa può esser pronta in due o tre giorni.

Si assicura che il principe ereditario Costantino si recherà a Gianina con la sesta divisione. Tornerà da Goritza la terza divisione per sostituire la prima.

Secondo informazioni concordi, le truppe greche avrebbero subito perdite considerevoli davanti a Gianina.

Si ha da Dibra che, avendo i serbi mandato due compagnie per disarmare gli arnauti, questi avrebbero accerchiato le truppe serbe e le avrebbero quasi annientate.

LONDRA, 11. — Nei circoli diplomatici si rileva con rammarico l'intransigenza della Turchia e l'attitudine che sembra assumere la Romania.

Gli ambasciatori continuano a mostrarsi d'accordo. Essi si sono occupati ieri del passo da compiere a Costantinopoli.

Nessuna potenza ha mostrato la menoma esitazione nel riconoscere la necessità per la Turchia di cedere Adrianopoli.

È stato convenuto che la nota preparata dagli ambasciatori per essere mandata a Costantinopoli sia seguita da spiegazioni molto più forti e molto più categoriche da parte delle potenze.

MANCHESTER, 11. — In un discorso qui pronunciato il ministro della guerra, lord Haldane, ha detto che egli è stato autorizzato da Asquith e da Lloyd George a dichiarare che è giunto il momento di compiere un gran passo innanzi nella questione dell'istruzione militare, la quale non è attualmente organizzata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Regio Osservatorio del Collegio romano

10 gennaio 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	763.5
Termometro centigrado al nord	6.4
Tensione del vapore, in mm.	4.66
Umidità relativa, in centesimi	65
Vento, direzione	N
Velocità in km.	7
Stato del cielo	sereno
Temperatura minima	0.1 sotto zero.
Temperatura massima, nelle 24 ore	9.2
Pioggia in mm.	—

10 gennaio 1913.

In Europa: pressione massima di 784 sul Baltico, minima di 757 sul golfo di Guascogna.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso, fino a 5 mm. sull'Umbria e sulla Calabria; temperatura prevalentemente diminuita; piogge in Sicilia.

Barometro: massimo a 766 in val Padana e Penisola Salentina, minimo a 762 sulle isole.

Probabilità: venti tra nord e levante, moderati sull'Adriatico, moderati e forti sull'Jonio, deboli o moderati altrove; cielo generalmente vario; Jonio mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 gennaio 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	10 9	5 8
Genova	1/2 coperto	calmo	10 3	4 6
Spezia	3/4 coperto	calmo	9 8	2 4
Cuneo	nebbioso	—	4 7	— 3 0
Torino	nebbioso	—	— 0 8	— 3 5
Alessandria	coperto	—	1 8	— 0 4
Novara	nebbioso	—	3 0	— 5 0
Domodossola	nebbioso	—	4 5	— 4 4
Pavia	nebbioso	—	0 2	— 2 2
Milano	coperto	—	2 0	— 2 9
Como	coperto	—	3 0	— 3 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	nebbioso	—	2 0	— 6 0
Brescia	nebbioso	—	— 1 8	— 5 3
Cremona	nebbioso		0 2	— 1 4
Mantova	nebbioso	—	0 6	— 2 4
Verona	coperto	—	— 0 6	— 5 6
Belluno	sereno	—	4 9	— 6 1
Udine	sereno	—	4 5	— 2 4
Treviso	coperto		3 1	— 5 1
Venezia	coperto	calmo	3 5	— 2 5
Padova	coperto	—	1 6	— 4 8
Rovigo	coperto	—	— 0 7	— 2 8
Piacenza	nebbioso	—	1 2	— 1 8
Parma	nebbioso	—	0 4	— 2 8
Reggio Emilia	nebbioso	—	2 2	— 1 8
Modena	coperto	—	2 6	— 1 6
Ferrara	coperto	—	0 6	— 1 8
Bologna	nebbioso	—	2 0	— 0 9
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	2 6	— 1 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	4 7	1 0
Ancona	nebbioso	legg. mosso	4 9	3 1
Urbino	coperto	—	5 4	4 6
Macerata	nebbioso	—	3 5	0 0
Ascoli Piceno	sereno	—	8 3	1 5
Perugia	1/4 coperto	—	6 0	— 1 2
Camerino	sereno	—	3 0	— 1 3
Lucca	coperto	—	7 8	0 4
Pisa	coperto	—	10 4	1 2
Livorno	coperto	mosso	9 0	4 0
Firenze	coperto	—	7 5	0 0
Arezzo	3/4 coperto	—	8 0	— 0 8
Siena	coperto	—	5 7	1 5
Grosseto	1/2 coperto	—	10 0	— 0 5
Roma	sereno	—	9 6	— 0 1
Teramo	sereno	—	7 2	0 2
Chieti	sereno	—	5 0	0 8
Aquila	3/4 coperto	—	4 2	— 2 6
Agnone	sereno	—	5 2	— 1 0
Foggia	1/2 coperto	—	10 0	1 0
Bari	1/4 coperto	calmo	10 4	0 6
Lecce	nebbioso	—	10 3	1 9
Caserta	sereno	—	11 0	4 2
Napoli	sereno	calmo	11 4	5 2
Benevento	nebbioso	—	9 2	— 3 4
Avellino	sereno	—	7 8	— 3 0
Caggiano	coperto	—	11 2	2 9
Potenza	sereno	—	5 0	— 1 6
Cosenza	sereno	—	8 0	— 0 2
Tiriolo	3/4 coperto	—	10 5	1 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	13 8	8 9
Palermo	coperto	calmo	13 6	4 5
Porto Empedocle	coperto	mosso	14 3	9 8
Caltanissetta	coperto		7 3	3 2
Messina	piovoso	calmo	13 8	6 9
Catania	piovoso	molto agit.	11 7	7 8
Siracusa	coperto	grosso	12 9	9 4
Cagliari	1/4 coperto	mosso	16 0	5 0
Sassari	coperto	—	12 9	6 5

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*